

Economia

La semestrale 2024

Valsabbina, la crescita continua e preannuncia altre soddisfazioni

• Al 30 giugno utile netto a 31 milioni di euro (+5,9%) «Confidiamo di aumentare il ritorno reddituale ed economico ai soci»

BRESCIA Banca Valsabbina continua la sua corsa. Il Cda dell'istituto di credito popolare con quartier generale a Brescia, presieduto da Renato Barbieri (Marco Bonetti è il direttore generale, Hermes Bianchetti il vice direttore generale vicario, Antonio Beneduce il vice direttore generale) ha approvato la situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno scorso: evidenza un utile lordo di 43 milioni di euro e un utile netto di 31,074 milioni di euro, in aumento di 1,74 mln (+5,9%) su base annua. La performance conferma la progressiva crescita della banca, che si traduce in una migliore redditività, con un Roe annualizzato pari al 15%.

L'andamento

Alla fine del primo semestre di quest'anno, la raccolta diretta ha raggiunto quota 5,446 miliardi di euro, con un +12,3% rispetto al pari periodo dell'anno precedente, principalmente per la crescita dei time deposit e dei prestiti obbligazionari; quella indiretta si è attestata a 3,359 mld (+16,1%), anche grazie all'attività consulenziale per la gestione del risparmio (+10% lo stock di fondi comuni e polizze). La raccolta totale ammonta a 8,805 mld di euro (+13,7% tendenziale). Gli impieghi si attestano a 3,6 miliardi di euro (erano 3,933 miliardi di euro un anno prima), a causa de minor ricorso al credito da parte



Al vertice Il presidente di Banca Valsabbina Renato Barbieri e il direttore generale Marco Bonetti

della clientela determinato dall'andamento dei tassi.

«I principali numeri, i valori e i risultati del semestre rappresentano una realtà dinamica e indipendente, con masse in crescita, nell'ambito di un percorso strategico di sviluppo del gruppo ben delineato, nel quale si integrano le sinergie con Prestiamoci e Integrae Sim - sottolinea il presidente Barbieri -. L'ampia solidità patrimoniale, conseguita per effetto della capitalizzazione di parte degli utili dei recenti esercizi, nonché l'andamento dei principali indici, permettono di proseguire in ulteriori investimenti, funzionali alla continua crescita dimensionale e reddituale».

Il sostegno al territorio è stato assicurato nei primi sei mesi dell'anno con il perfezionamento di quasi 2.000 fi-

Barbieri: «Il gruppo con Integrae Sim e Prestiamoci prosegue nello sviluppo strategico»

LA FORZA E GLI IMPEGNI

Rete: entro fine anno filiali a Lodi e Novara

La rete di Banca Valsabbina - oggi conta 71 filiali -, è pronta a rafforzarsi: dopo l'apertura ad Alessandria a fine 2023, entro l'anno saranno inaugurati gli sportelli di Lodi e Novara. L'obiettivo è arrivare a quota 75 nel 2025. Soci e azionisti sono 43mila (41mila i soli soci), i conti correnti 106mila (+3% su giugno '23). I dipendenti, 870, sono in aumento del +5% su base annua e salgono a 918 considerando le controllate. Sono state avviate iniziative per le imprese con forme di finanza complementare, come «Smart Minibond» e percorsi di accesso al mercato dei capitali, oltre a implementare strategie «green». Per le famiglie ribadita l'attenzione alla gestione qualificata del risparmio.

Credito		BancaValsabbina		
DATI PATRIMONIALI	I sem. 2024	I sem. 2023	Var. %	
Raccolta diretta	5.445.660	4.850.339	12,3%	
Raccolta indiretta	3.359.215	2.893.715	16,1%	
di cui gestita	2.147.360	1.944.597	10,4%	
Raccolta complessiva	8.804.875	7.744.054	13,7%	
Impieghi alla clientela	3.600.270	3.933.707	-8,5%	
di cui in bonis	3.499.025	3.835.907	-8,8%	
di cui deteriorati	101.245	97.800	3,5%	
Crediti deteriorati netti su impieghi netti	2,8%	2,5%		
di cui sofferenze nette su impieghi netti	1,2%	1,2%		
Crediti deteriorati lordi su impieghi lordi	4,97%	4,44%		
Fondi Propri	498.310	442.277	12,7%	
CET 1 Ratio	14,93%	13,77%		
TIER TOTAL Ratio	17,46%	15,96%		
Patrimonio netto	457.212	407.001	12,3%	
DATI ECONOMICI				
Margine d'interesse	76.109	73.926	3,0%	
Commissioni nette	27.119	33.863*	-19,9%	
Margine di intermediazione	126.300	116.940	8,0%	
Rettifiche nette di valore per rischio di credito su attività finanziarie	-11.915	-13.009	-8,4%	
Risultato netto della gestione finanziaria	113.952	103.901	9,7%	
Costi operativi	-70.782	-62.414	13,4%	
Utile ante imposte	42.922	41.514	3,4%	
Utile netto	31.074	29.334	5,9%	

Valori assoluti in migliaia di euro - *di cui componenti non ricorrenti 2023 per circa € 8 mln Withub

nanzamenti per oltre 230 mln di euro (circa il 50% assistiti dal Fondo di Garanzia o da Sace). Il supporto alle famiglie si è concretizzato con l'erogazione di mutui ipotecari per circa 66 mln di euro e la concessione, tramite Prestiamoci, di prestiti personali digitali (anche green) per quasi 20 mln. Lo stock di crediti deteriorati lordi si attesta a 184 mln, con un Npl Ratio Lordo al 4,97%. I fondi propri, a quota 498,31 mln di euro (+12,7%), raggiungono l'importo più elevato nella storia della banca. I coefficienti patrimoniali testimoniano la solidità della Valsabbina: Cet 1 Ratio al 14,93%, Tier Total Ratio al 17,46%, ampiamente superiori alle richieste della Vigilanza.

Il patrimonio netto è di 457 mln di euro (+12%), il margine di interesse raggiun-

ge i 76,109 mln di euro (+3%), mentre il margine di intermediazione è pari a 126,3 mln di euro, +8%.

«I risultati confermano l'efficace gestione dei rischi aziendali e il positivo andamento della banca, sempre impegnata a valutare le nuove opportunità offerte dal mercato e dall'evoluzione tecnologica, tenendo conto delle esigenze del territorio - chiude Barbieri -. I ritorni attesi dagli investimenti in corso, le progettualità avviate nonché le pianificate scelte strategiche, permettono di delineare una positiva prospettiva di crescita indipendente per il nostro gruppo. Confidiamo, purché le condizioni normative e gli accadimenti internazionali lo consentano, di incrementare il ritorno reddituale ed economico per i nostri soci». **R.Ec.**

La quotata

Bialetti Industrie, i ricavi consolidati sono ok

• Nella prima parte di questo esercizio c'è un +6,2%. Positivo l'ebitda normalizzato, il risultato netto è ancora in «rosso»

COCCAGLIO Ricavi e ebitda normalizzato in crescita, risultato netto ancora in «rosso» appesantito dagli oneri finanziari: è la sintesi del primo semestre 2024 del gruppo che fa riferimento alla Bialetti Industrie spa, quotata in Borsa, con quartier generale a Coccaglio; è attivo nella realizzazione e commercia-



A Coccaglio Il quartier generale di Bialetti Industrie

lizzazione di prodotti rivolti all'Houseware e, in particolare, con il marchio Bialetti nel mercato dei prodotti per la preparazione del caffè, compresa una linea in capsule.

Come emerge dai dati consolidati approvati dal Cda, presieduto da Francesco Ranzoni, le vendite consolidate del periodo si attestano a 67,3 milioni di euro, in aumento dai 63,3 milioni di dodici mesi prima (+5,2%); l'ebitda normalizzato è positivo per 8,6 milioni (7,7 milioni a fine giugno 2023), il risultato netto è pari a -3,849 mln di

euro (era di -3,095 mln di euro). L'indebitamento finanziario netto si attesta a 116,5 milioni di euro, in aumento di 8,4 mln su fine 2023.

«La crescita registrata dal gruppo rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, dimostra la validità del percorso intrapreso e il raggiungimento degli obiettivi strategici, con un'attenzione particolare al settore del caffè e all'internazionalizzazione del business».

Per quanto riguarda le prospettive, gli Amministratori, «nonostante il difficile qua-

dro macroeconomico, alla luce dell'attuale stato di avanzamento della procedura di Dismissione Bialetti» - nell'ambito anche del piano di ristrutturazione del debito -, «degli attuali rapporti con i creditori finanziari, dell'andamento del business dei primi sei mesi del 2024 in linea con le previsioni del Business Case 2024-2027 - si legge in una nota -, hanno la ragionevole aspettativa che la società ed il gruppo potranno continuare la loro operatività in un futuro prevedibile».